

# GLI SPORT

IL GRAN PREMIO DI TRIPOLI

## Le doli del Circuito della Mellaha renderanno dura la veloce gara

Esistono commedie, romanzi e novelle sui fastidii della celebrità; sui nostri destini di chi, per eccesso di globo o di ricchezza, o di prestanza fisica e fortuna, si vede preciosa la via a farsi luce per i propri meriti, a scindere il valore dell'opera propria dall'apporto degli eventi esterni.

Nella scala delle manifestazioni sportive, il Gran Premio di Tripoli assume poco questo carattere. L'allucinante contorno dei miliardi della Lotteria lo mette in una classe a sé, gli asciugherà le spese di un gran premio mondiale. Per occasione che sia in classe, i concorrenti, non s'ingegneranno più da macchina, sul bel circuito della Mellaha, ma del sacchò d'oro. La conoscenza sportiva della gara passa in seconda linea. Se ne ebbe una prova il giorno dopo la Lotteria, quando resi noti una settimana prima della corsa nomi dei fortunati estratti e il loro abbinamento ai corridori, questi ultimi furono elevati al rango di... puledri da corsa, di comparirsi da totalizzatore: ci fur di far del « color » sui possessori dei biglietti — che divennero i veri e soli protagonisti dell'avvenimento — una parte della stampa non esitò a deformare talmente la probabilità ed i titoli dei concorrenti, sfogliando una così limpida incompetenza di cose sportive, che anche i più modesti appassionati di automobilismo gridarono allo scandalo.

L'inconveniente fu percepito in alto luogo, e la gazzarra attorno ai papabili — vi compresi quelli che non appartennero ai vincitori — fu tra le cause dell'anno scorso del nuovo regolamento della Lotteria, sostanzialmente conservato anche quest'anno, che prese alle ultime ore prima della partenza l'abbinamento dei biglietti estratti dai singoli corridori. Tuttavia gli interni in gioco permaneggiavano troppo vivosi ed appassionanti, perché si possa fare astrazione della presenza della dea Fortuna nel giudicare l'evento sportivo che si prepara per domenica 12 corrente sulla quarta sponda.

A lode del Ciruito di Tripoli diremo dunque ch'esso meriterebbe di disporci un anno anche senza lotteria, tanta fiducia noi abbiamo nei suoi meriti intrinseci. Pur essendo un « Gran Premio » sui generis, o meglio non avendo affatto i requisiti formali richiesti dalla procedura sportiva internazionale per la qualifica di « gran premio », il Ciruito di Tripoli rappresenta una delle più belle, delle più complete e delle più probanti gare automobilistiche attualmente a calendario in tutto il mondo. E' soprattutto una gara premio, in quanto di più di molte corse, e di più di concorrenti, l'elemento decisivo è l'ingenuità delle donne. Deve temere l'insidia del pneumatici specialmente il portatore del biglietto di Nuvolari, che ha la macchina più pesante, più veloce e di più ragionevole risposta. Sia per la velocità che consente, sia per le curve che offre, sia per il calore violento del suo fondo asfaltato, il circuito tripolino è un divoratore di donne. Il che del resto va ascritto al suo attivo, tra gli altri meriti tecnici, di insorreggibile collaudato.

A. F.

## Un numero speciale per il Gran Premio di Tripoli

In occasione del IX Gran Premio di Tripoli, che si disputerà domenica prossima, il R.A.C.I. sede Coloniale di Tripoli, ha edito in veste lussuosa un Numero Unico che accanto a dati, notizie, fotografie e ritratti riguardanti l'avvenimento, ed alla parte ufficiale relativa alla manifestazione, contiene interessanti scritti d'attualità, di sport, di tecnica e di varietà, dovuti alla pena dei più noti specialisti italiani: Filippini, Canestrini, Palmieri, Luraschi, Farinelli, Cuzman, Matier, Papini, nonché una raccolta di impressioni e originali Achille Varzi, che ha lasciato per l'occasione il volante per la penna.

### Il Concorso ippico di Roma

**Brillante successo italiano nel severo Premio Urbe**

Roma, 8 notte.

Il Premio Urbe, sul quale si impegnava la quinta giornata del Concorso ippico internazionale, ha riservato agli spettatori infinite emozioni. La severa prova su 18 ostacoli ha operato una rigorosa selezione che si è conclusa con una brillante affermazione italiana per merito del capitano Filippini su « Nasreddin ». Nella mattinata si era avuto un solo percorso netto, quello del tenente Bonivento su « Riparia », mentre gli altri 36 concorrenti venivano sotto le streghe di Curti, che mandò la palla a sbattere contro la traversa. Le azioni convulse e senza fiato di entrambi i concorrenti non meritavano però nulla di più che lo 0-0, con cui si chiuse il primo tempo.

Nel pomeriggio il primato dell'Italia veniva superato dal romanesco tenente Apostoli, che quasi fino all'arrivo della gara riusciva a conservarsi in testa alla classifica. Proprio sul finire si è avuto il colpo di scena: ormai al porteghezzo tenente Beltramo, che compiva il percorso netto nel tempo di 2'02"9/5, ma immediatamente dopo scendeva in campo il capitano Filippini che con il suo anziano « Nasreddin », compiva il percorso senza penalità nel tempo spettacolare di 2'13"8/1.

Ecco in classifica:

1. Cap. Filippini (Italia) su Nasreddin, 2'13"8/1 pen. 0; 2. ten. Beltramo (Portogallo) su Pisquith, 2'23"1/5; 3. ten. Apostoli (Romagna) su Bucurie, 2'25"3/5; 0; 4. cap. Turron (Spagna) su Le Cabanon, 2'27"1/5; 0; 5. tenente Bonivento (Italia), su Riparia, 2'38"1/5; 0; seguono con due penalità: cap. Galan (Spagna) su Eludicar; tenente Greder (Olanda) su Trixie; con 1 penalità: centaurio Keckler (Italia) su Camponesi, cap. Ahorne (Irlanda) su Ireland; ten. De Busnel (Francia) su Champagne; ten. Buceta (Portogallo) su Boile; magg. Morigli (Italia) su Ostiglia.

## Le corse a San Siro

Milano, 8 notte.

Premio Isonzo (L. 8000, m. 3000): 1. Saint Sebastian (67, Taddel) di Carlo Mazzucchelli; 2. Obizzo; 3. Treffe a quattro Feuille. N.P.: Rialto. Distanze: lontano, etto lunghezza; molte lunghezze. Tot. 6:50; 5:50; 7.

Premio Sandro (L. 8000, m. 2800): 1. Vobarno (60%; Camici) di G. De Montel; 2. Alato; 3. Sanka. N.P.: Scenova. Mirtoto. Mezza lunghezza; mezza lunghezza; una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 10.

Premio Taro (L. 8000, m. 2800): 1. Palladio (56, Pacifici) di scuderia Flavia; 2. Grand Mariner; 3. Gia. N.P.: Bayardra. Arpuka. Corta. Incolatura: una lunga; una lunga; due lunghe. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Ispra (L. 6000, m. 1500): 1. La bella di New York (52%, Gubellini) di Lorenzini; 2. Agric. 3. Ugo-Bino della Murca. N.P.: Nanni, Coronel, Vipera, Harada, Dourga, Sabidikan. Sete. Una lunga; e mezza; tre quarti di lunghezza. Una lunghezza e mezza. Tot. 6:50; 5:50; 7.

Premio Trento (L. 20.000, m. 1200): 1. Gallo (60%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1. G. C. (52%, Gubellini) di Scuderia Gallaria; 2. Olavarria; 3. Cilenita. N.P.: Bottocovo, Anticoli, Tre quarti di lunghezza; incolatura: una lunghezza e mezza. Tot. 10; 7; 13:50.

Premio Ponte Vetero (L. 6000, m. 1400): 1. Garibaldi (51, Gubellini) dei fratelli Roncarli; 2. Chiaro Brandy; 3. Sorrisola. N.P.: Michelina, Morazzone, Samoto, Rolle, Ascanio, Orsina, Landro dei Medici. 3 lunghezze; una lunghezza; una lunghezza. Tot. 10; 10; 8:50.

Premio Liggetto (L. 6000, m. 3000): 1. Zampogna (46, Migliani) di Nilla, Quinta, Acciari; 2. Ammette; 3. Crancella. N.P.: Voigt, Hunter, Linet. Tot. 12:50; 12:50; 11.

Premio Città di Genova (L. 6000, m. 3000): 1